
Comune di Coniolo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 22/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Organi politici.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	4
Evoluzione dell' Organigramma.....	4
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	9
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	9
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	10
Imposta municipale propria (IMU).....	10
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	12
Tassa sui rifiuti (TARI).....	12
Addizionale comunale all'IRPEF.....	13
Tributi diversi.....	14
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	14
Emergenza COVID-19.....	14
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	15
PARTE TERZA.....	20
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	20
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	20
Equilibri di bilancio.....	21
Quadri generali riassuntivi.....	21
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	23
Gestione dei residui.....	25
Anzianità dei residui finali.....	27
Gestione Residui.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	28
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	30
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	31
Finanza derivata.....	31
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	31
Stato patrimoniale.....	32
Conti economici.....	37
PARTE QUARTA.....	37
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	37
PARTE QUINTA.....	37
Contenimento della spesa.....	37
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE SESTA.....	38
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	38
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni finali e conclusioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

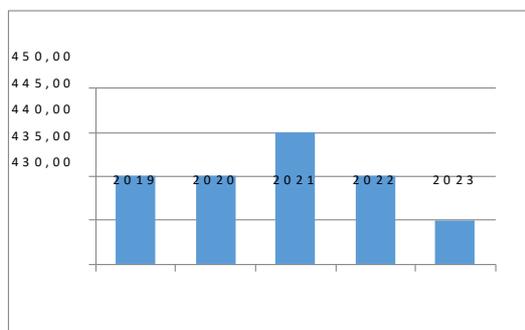
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

TABELLA POPOLAZIONE

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	440	440	445	440	435



Organi politici

GIUNTA:

Sindaco GARELLI ARLES

Assessori PERETTI VALERIO – TORTA LUCA

CONSIGLIO COMUNALE:

GARELLI ARLES - PERETTI VALERIO - TORTA LUCA - FACCINETTO NADIA - ANTIGA VALENTINA

MONTALDI MARIA ENRICHETTA - CAPORASO LILIANA - COPPO SIMONE - MARTINOTTI DIEGO

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL,

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Scagliotti Pierangelo	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	UNIONE	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	BIROCCO LUIGI	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario</i>	Scagliotti Pierangelo	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>	NN	
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale/tributi</i>	MUTTI SAMANTHA	

Evoluzione dell' Organigramma

Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale</i>	3	3	3	3	3

Segretario a scavalco dal 3.5.2021.

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria

Relazione di fine mandato 2023

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
CARENZA PERSONALE	ESTERNALIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI	RISULTATI CONFORMI ALLE ATTESE

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
CARENZA PERSONALE	ESTERNALIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI	RISULTATI CONFORMI ALLE ATTESE

Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
CARENZA PERSONALE	ESTERNALIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI	RISULTATI CONFORMI ALLE ATTESE

Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
NESSUNA		

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Coniolo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

<i>Sistema controlli interni : Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale</i>					
<i>Articolazione sistema :</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Strumenti</i>	regolamento	regolamento	regolamento	regolamento	regolamento
<i>Metodologie</i>	Verifiche dirette				
<i>Organi ed uffici</i>	Tutti gli uffici				
<i>N. controllo sugli atti</i>	2	2	2	2	2
<i>N. controlli attività amministrativa e contabile</i>	2	2	2	2	2
<i>N. controlli e verifiche equilibri finanziari</i>	2	2	2	2	2
<i>Controlli sistema anticorruzione e trasparenza</i>	2	2	2	2	2
<i>Esiti positivi</i>	1	1	0	0	0
<i>Esiti negativi/criticità rilevate</i>	1	1	0	0	0
<i>Tipologie servizi soggetti a controllo di gestione</i>	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	tutti

Controllo di gestione: ogni anno sono stati integrati gli obiettivi in base al ciclo della performance:

Istruzione pubblica: non presente sul territorio. Il comune da un contributo al Comune di Pontestura per la mensa e il trasporto, relativamente ai bambini di Coniolo che utilizzano il loro servizio scolastico.

Ciclo dei rifiuti: il servizio è svolto dalla partecipata Cosmo e dal 2022 è applicata la Tariffazione puntuale;

Sociale: il servizio è svolto in convenzione con l'ASLAL;

Turismo: il comune di Coniolo è ricompreso nell'elenco dei comuni turistici e partecipa all'agenzia di promozione Alexala. Nel 2023 è stata fatta domanda alla regione Piemonte, con esito positivo, per riconoscere la manifestazione "Coniolo Fiori 2024" come manifestazione con qualifica regionale.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento il numero di attività presenti sul territorio è molto ridotta:

Bar/ristoranti	2
Alimentari	1
Ufficio postale	1

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la

Relazione di fine mandato 2023

valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

<i>Criteri e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative					
Personale dipendente oggetto di valutazione	1	1	1	1	1
Valutazioni positive	1	1	1	1	1
Valutazioni negative					
Relazione sulla performance approvata	si	SI	SI	SI	SI

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

<i>Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati</i>					
<i>Criteri e modalità analisi:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Ricognizione società partecipate	si	si	si	si	si
Definizione perimetro di consolidamento	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Bilancio consolidato	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Criticità rilevate	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Accantonamenti in avanzo amministrazione	no	no	no	no	no

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto .

Regolamenti approvati

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento ordinamento uffici e servizi
2. Regolamento consultazione archivio storico
3. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:
4. Regolamento biblioteca
5. Approvazione regolamento e tariffe per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
6. Approvazione regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali.
7. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti tarip
8. Approvazione regolamento per l'esercizio dell'attività della giunta comunale
9. Approvazione regolamento per lo svolgimento in teleconferenza delle sedute del consiglio comunale.
10. Approvazione regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in città.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Aliquote 2020

Relazione di fine mandato 2023

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliquota Comune	Aliquota Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,50%	0%	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2 - A/3 -A/4 - A/5 - A/6 - A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,05%	0,76%	
Terreni agricoli (con esclusione dei fogli dall'8 al 12)	0,76%	0%	
Aree edificabili	0,76%	0%	
Altri immobili: categoria catastale C	0,86%	0%	
Altri immobili: categoria catastale A, e relative pertinenze, non classificabili come abitazione principale	0,76%	0%	
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,76%	0%	
Aliquota "Beni merce"	0,10%	0%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,10%	0%	

Aliquote 2021/22/23

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliquota Comune	Aliquota Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,50%	0%	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2 - A/3 -A/4 - A/5 - A/6 - A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,20%	0,76%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale categoria D10 di cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,10%	0 %	

Relazione di fine mandato 2023

Terreni agricoli (con esclusione dei fogli dall'8 al 12)	0,76%	0%	
Aree edificabili	0,76%	0%	
Altri immobili: categoria catastale C	0,86%	0%	
Altri immobili: categoria catastale A, e relative pertinenze, non classificabili come abitazione principale	0,76%	0%	
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,76%	0%	
Aliquota "Beni merce"	0%	0%	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha

Relazione di fine mandato 2023

pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetrito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

		Riepilogo x Anno						
Anno		Tassa Base	Riduzione	Varie (+/-)	Tassa	Addizionali	Iva	Importo
2020	Tariffe Non Domestica Parte Fissa	7.413,64	870,15	0,00	6.543,49	327,17	0,00	6.870,66
2020	Tariffe Non Domestica Parte Variabile	26.982,99	4.112,26	0,00	22.870,73	1.143,54	0,00	24.014,27
2020	Tariffe Domestica Parte Fissa	20.122,18	0,00	0,00	20.122,18	1.006,17	0,00	21.128,35
2020	Tariffe Domestica Parte Variabile	27.253,76	0,00	0,00	27.253,76	1.362,40	0,00	28.616,16
Totale	2020 Totale TARI:	76.790,16			Totale Addizionali:			3.839,28

ANNO 2021	DOMESTICHE		NON DOMESTICHE		TOTALE		COSTI (PEF)
TAR FISSA	16.767,37 €	73%	6.201,63 €	27%	22.969,00 €	27%	22.969,00 €
VAR PRESUNTIVA	31.203,33 €	51%	29.979,67 €	49%	61.183,00 €	73%	61.183,00 €
VAR PUNTUALE		0%	0,00 €	0%	0,00 €	0%	
TOTALE	47.970,70 €	57%	36.181,30 €	43%	84.152,00 €		84.152,00 €
TARIFE 2022	DOMESTICHE		NON DOMESTICHE		TOTALE		COSTI (PEF)
TAR FISSA	32.607,65 €	74%	11.709,09 €	26%	44.316,74 €	53%	43.367,00 €
VAR PRESUNTIVA	8.255,40 €	34%	16.177,29 €	66%	24.432,69 €	29%	39.680,00 €
VAR PUNTUALE	11.542,57 €	81%	2.755,00 €	19%	14.297,57 €	17%	
TOTALE	52.405,61 €	63%	30.641,38 €	37%	83.047,00 €		83.047,00 €

TARIFE 2023	DOMESTICHE		NON DOMESTICHE		TOTALE		COSTI (PEF)
TAR FISSA PRESUNTIVA	33.727,71 €	74%	12.111,29 €	26%	45.839,00 €	54%	45.839,00 €
TAR VAR PRESUNTIVA	9.564,80 €	38%	15.794,40 €	62%	25.359,20 €	30%	38.681,00 €
TAR VAR PUNTUALE	11.166,75 €	84%	2.155,05 €	16%	13.321,80 €	16%	
TOTALE	54.459,26 €	64%	30.060,74 €	36%	84.520,00 €		84.520,00 €

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua

volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Aliquota unica 0,6 % mai modificata nel periodo di mandato.

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF					
	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	40.311,40	34.178,36	34.500,00	35.747,29	41.500,00

Anno	Importo (€)
2019	40.311,40
2020	34.178,36
2021	34.500,00
2022	35.747,29
2023	41.500,00

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati. Il servizio è esternalizzato alla società Cosmo spa.

Proventi da imposta di soggiorno

Non prevista per il comune di Coniolo.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Coniolo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Certificazioni covid 2021 su 2020

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
	<i>Importi in euro</i>
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-15.732
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	200
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	5.419
Saldo complessivo	-20.951

Certificazioni covid 2022 su 2021

Relazione di fine mandato 2023

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
	<i>Dati in euro</i>
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-2.761
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	2.690
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	25.326
Saldo complessivo	-25.397

Certificazioni covid 2023 su 2022

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
	<i>(dati in euro)</i>
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	13.677
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	13.973
Saldo complessivo	-296

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento

strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Coniolo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Missione Componente	Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0104	I61F22004000006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*ATTIVAZIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	23.147,00

Relazione di fine mandato 2023

M1C1	M1C1I0104	I61F22004270006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	729,00	729,00
M1C1	M1C1-147I1.2	I61C23000020006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*8 SERVIZI DA MIGRARE	42.824,00	42.824,00
M1C1	M1C1-27I1.3.1	I51F22008360006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	10.172,00	10.172,00
M1C1	M1C1I0104	I61F22004280006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	3.642,00	3.642,00
M1C1	M1C1-146I1.4.4	I61F23000130006	ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	14.000,00	14.000,00
M2C4	M2C4I0201	I67H22000680001	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVAMENTE ALLE STRADE COMUNALI...	894.000,00	894.000,00
M2C4	M2C4I0201	I67H22002090005	RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI DI PERICOLOSITÀ SULLA VIABILITÀ ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO..	175.000,00	175.000,00
M2C4	M2C4I0201	I68H22000410001	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVAMENTE ALLE STRADE COMUNALI..	894.000,00	894.000,00
M2C4	M2C4I0202	I61B21003330001	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA ..	22.376,00	22.376,00

Relazione di fine mandato 2023

M2C4	M2C4I0202	I61B21003350001	AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA ..	27.678,00	27.678,00
M2C4	M2C4I0202	I64D22000270006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AMBULATORIO MEDICO COMUNALE*VIA FRATELLI BANDIERA*EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	7.564,00	7.564,00
M2C4	M2C4I0202	I64H22000410006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE..	8.980,00	8.980,00
M2C4	M2C4I0202	I64H22000420006	EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VOLTA AL RISPARMIO ENERGETICO..	7.534,00	7.534,00
M2C4	M2C4I0202	I64H22001010006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*VIA STRADE COMUNALI..	50.000,00	50.000,00
M2C4	M2C4I0202	I64H22001020006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*VIA STRADE COMUNALI..	30.000,00	30.000,00
M2C4	M2C4I0202	I65F21000720001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE SULLA STRADE COMUNALI ..	9.438,00	9.438,00
M2C4	M2C4I0202	I65F21000750001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE ..	25.516,00	25.516,00
M2C4	M2C4I0202	I67H20001320005	SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI NELL'AREA BELVEDERE DI CONIOLO*VIA BELVEDERE DI CONIOLO..	19.395,00	19.395,00

Relazione di fine mandato 2023

M2C4	M2C4I0202	I67H20001700001	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO..	98.000,00	98.000,00
M2C4	M2C4I0202	I67H21003430001	MESSA IN SICUREZZA AREA PERTINENZIALE AL PALAZZO COMUNALE MEDIANTE UN INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ..	14.992,00	14.992,00
M2C4	M2C4I0202	I67H22001480006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI VIA FONTANE*VIA FONTANE*MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI VIA FONTANE MEDIANTE NUOVA RETE DI RACCOLTA ED ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	15.250,00	15.250,00
M2C4	M2C4I0202	I67H22002280006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE DI VIA FONTANE - OPERE DI COMPLETAMENTO*VIA FONTANE..	10.672,00	10.672,00
M2C4	M2C4I0202	I69D22000560006	MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI*VIA CENTRO ABITATO*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	20.000,00
M2C4	M2C4I202	I67H20001010004	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE STRADALE SUL RIO RIZZA UBICATO IN STRADA COMUNALE DELLE PALAZZINE	30.000,00	30.000,00

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

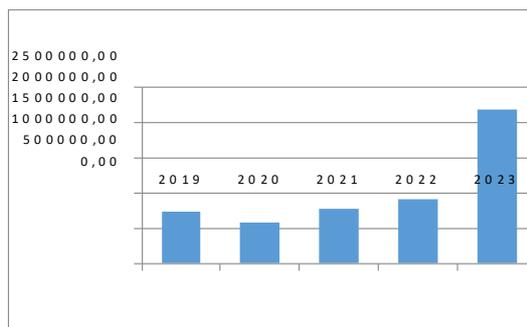
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

[TABELLA QUADRO FINANZIARIO SPESA]

TABELLA QUADRO FINANZIARIO SPESA					
Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	738.505,12	578.749,75	767.992,10	909.099,53	2.190.311,95
T1: Spese correnti	379.954,75	367.716,77	401.948,82	450.038,44	602.997,43
T2: Spese in c/capitale	199.110,40	121.151,75	250.895,75	335.018,43	1.306.340,52
T3: Incremento attività finanziarie	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	34.051,00	15.133,22	12.766,32	13.357,23	13.974,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	96.633,59	74.748,01	102.381,21	110.685,43	267.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	738.505,12	578.749,75	767.992,10	909.099,53	2.190.311,95



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

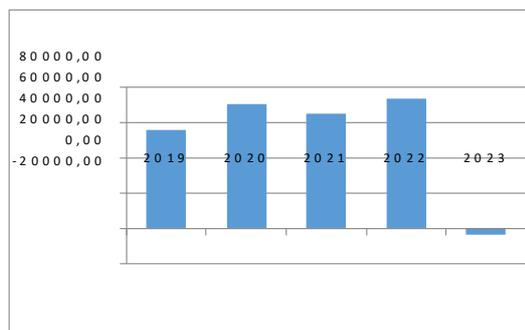
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

[TABELLA QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO]

TABELLA QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	72.536,71	37.807,00	52.855,56	56.200,00	107.296,47
FPV per spese correnti	5.233,68	3.942,54	2.646,00	3.704,40	3.704,40
FPV per spese c/capitale	15.829,73	9.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	370.197,50	331.294,18	401.279,35	405.546,17	412.168,04
T2: Trasferimenti correnti	13.776,51	63.242,88	27.899,35	36.252,43	127.507,60
T3: Entrate extratributarie	63.119,70	41.617,05	38.124,77	67.245,46	71.844,92
T4: Entrate in c/capitale	112.192,02	90.234,29	211.918,38	306.967,45	1.200.790,52
T5: Riduz. attiv. finanziarie	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	588.041,11	526.388,40	679.221,85	816.011,51	1.812.311,08
T6: Accensione prestiti	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	96.633,59	74.748,01	102.381,21	110.685,43	267.000,00
Totale entrate dell'esercizio	713.430,08	601.136,41	781.603,06	926.696,94	2.079.311,08
Entrate complessive	807.030,20	651.885,95	837.104,62	986.601,34	2.190.311,95
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	379.954,75	367.716,77	401.948,82	450.038,44	602.997,43
FPV di parte corrente	3.942,54	2.646,00	3.704,40	3.704,40	3.704,40
T2: Spese in c/capitale	199.110,40	121.151,75	250.895,75	335.018,43	1.306.340,52
FPV c/capitale	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	620.763,07	491.514,52	656.548,97	788.761,27	1.913.042,35
T4: Rimborso prestiti	34.051,00	15.133,22	12.766,32	13.357,23	13.974,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	96.633,59	74.748,01	102.381,21	110.685,43	267.000,00
Totale spese dell'esercizio	751.447,66	581.395,75	771.696,50	912.803,93	2.194.016,35
Spese complessive	751.447,66	581.395,75	771.696,50	912.803,93	2.194.016,35
Avanzo di competenza	55.582,54	70.490,20	65.408,12	73.797,41	-3.704,40



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

[TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE]

TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE

2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

Fondo cassa al 1° gennaio	205.668,60	138.671,82	148.360,00	208.772,26	289.869,09
Riscossioni totali	672.073,36	557.810,60	728.250,05	879.052,12	916.318,86
di cui in c/residui	57.146,91	79.039,27	100.980,67	143.544,36	116.613,62
in c/competenza	614.926,45	478.771,33	627.269,38	735.507,76	799.705,24
Pagamenti totali	739.070,14	548.122,42	667.837,79	797.955,29	866.123,17
di cui in c/residui	109.069,90	88.911,34	108.255,54	192.465,46	212.535,77
in c/competenza	630.000,24	459.211,08	559.582,25	605.489,83	653.587,40
Saldo di cassa al 31 dicembre	138.671,82	148.360,00	208.772,26	289.869,09	340.064,78
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	138.671,82	148.360,00	208.772,26	289.869,09	340.064,78
Residui attivi	150.088,10	192.951,52	225.211,71	272.118,63	310.719,98
di cui da esercizi precedenti	51.584,47	70.586,44	70.878,03	80.929,45	155.467,76
di nuova formazione	98.503,63	122.365,08	154.333,68	191.189,18	155.252,22
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	125.632,37	155.408,69	248.728,92	352.792,08	494.964,69
di cui da esercizi precedenti	17.127,49	35.870,02	40.319,07	49.182,38	138.295,43
di nuova formazione	108.504,88	119.538,67	208.409,85	303.609,70	356.669,26
FPV per spese correnti	3.942,54	2.646,00	3.704,40	3.704,40	3.704,40
FPV per spese in c/capitale	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	150.185,01	183.256,83	181.550,65	205.491,24	152.115,67
Parte accantonata	40.052,72	63.574,78	62.453,03	65.523,01	63.084,53
Fondo crediti dubbia esigib.	40.052,72	62.566,14	60.705,61	62.872,47	50.825,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	1.008,64	1.747,42	2.650,54	12.259,39
Parte vincolata	504,32	19.275,36	1.717,34	9.601,16	10.737,05
da leggi e principi contabili	504,32	19.205,96	1.647,94	2.706,10	2.706,10
da trasferimenti	0,00	69,40	69,40	6.895,06	8.030,95
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	109.627,97	100.406,69	117.380,28	130.367,07	78.294,09

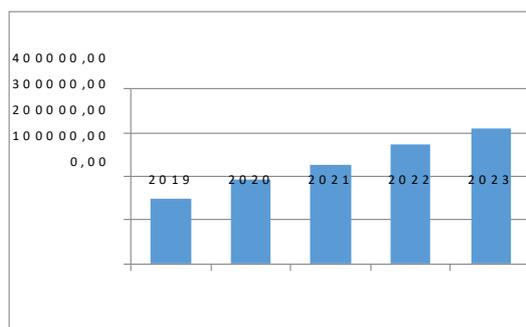
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

[TABELLA RESIDUI ATTIVI]

TABELLA RESIDUI ATTIVI

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	112.237,14	150.088,10	192.951,52	225.211,71	272.118,63
Riscossioni c/residui	57.146,91	79.039,27	100.980,67	143.544,36	116.613,62
% riscossioni c/residui	50,92	52,66	52,33	63,74	42,85
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-3.505,76	-462,39	-21.092,82	-737,90	-37,25
Totale residui da esercizi precedenti	51.584,47	70.586,44	70.878,03	80.929,45	155.467,76
Residui di nuova formazione	98.503,63	122.365,08	154.333,68	191.189,18	155.252,22
Totale dei residui da riportare	150.088,10	192.951,52	225.211,71	272.118,63	310.719,98



Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

[TABELLA RESIDUI PASSIVI]

TABELLA RESIDUI PASSIVI

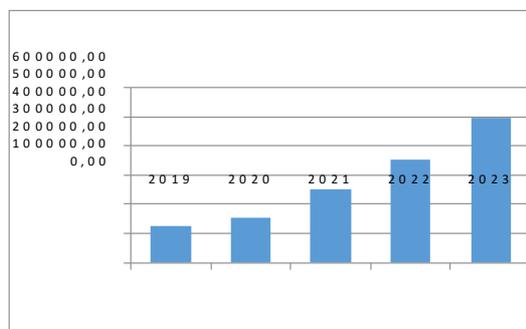
<i>Residui passivi</i>	XXXX-4	XXXX-3	XXXX-2	XXXX-1	XXXX
Residui al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% pagamenti c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui eliminati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui di nuova formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Totale residui da riportare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

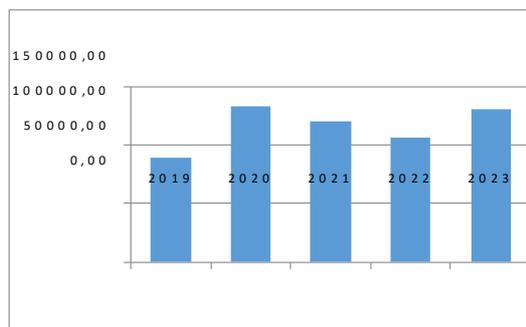
[TABELLA RESIDUI PASSIVI]

TABELLA RESIDUI PASSIVI					
Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	129.895,40	125.632,37	155.408,69	248.728,92	352.792,08
Pagamenti c/residui	109.069,90	88.911,34	108.255,54	192.465,46	212.535,77
% pagamenti c/residui	83,97	70,77	69,66	77,38	60,24
Residui eliminati	-3.698,01	-851,01	-6.834,08	-7.081,08	-1.960,88
Totale residui da esercizi precedenti	17.127,49	35.870,02	40.319,07	49.182,38	138.295,43
Residui di nuova formazione	108.504,88	119.538,67	208.409,85	303.609,70	356.669,26
Totale residui da riportare	125.632,37	155.408,69	248.728,92	352.792,08	494.964,69



[TABELLA RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI]

TABELLA RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,67	35,70	27,59	22,64	28,50
Residui attivi titolo I e III	89.571,76	133.116,17	121.226,39	107.050,48	131.650,66
Accertamenti correnti titoli I e III	433.317,20	372.911,23	439.404,12	472.791,63	461.921,01



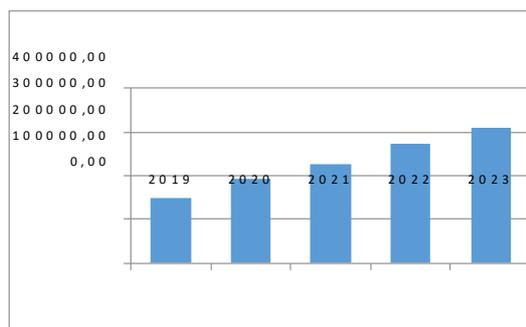
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

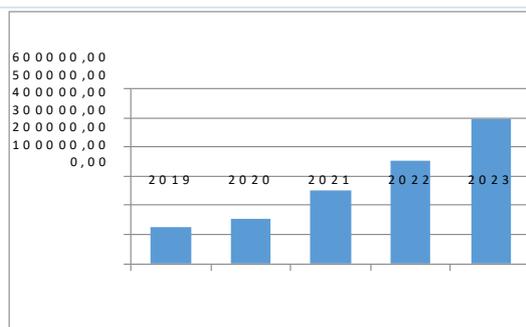
[TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI ATTIVI]

TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI ATTIVI					
<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	12.616,17	12.616,17	0,00	0,00	11.932,58
5 anni precedenti	317,86	3.366,57	0,00	11.932,58	8.287,16
4 anni precedenti	3.366,57	5.109,03	11.932,58	9.287,16	9.817,08
3 anni precedenti	5.109,03	11.932,58	16.164,46	10.817,08	3.901,15
2 anni precedenti	12.581,58	17.179,26	16.271,90	16.174,84	20.351,97
Anno precedente	17.593,26	20.382,83	26.509,09	32.717,79	101.177,82
Residui da competenza	98.503,63	122.365,08	154.333,68	191.189,18	155.252,22
Totale residui al 31-12	150.088,10	192.951,52	225.211,71	272.118,63	310.719,98



[TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI]

TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI					
<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.218,20	2.548,20	6.641,20	6.765,64	8.348,49
5 anni precedenti	330,00	4.093,00	124,44	2.500,29	161,64
4 anni precedenti	4.093,00	124,44	2.500,29	161,64	1.117,83
3 anni precedenti	124,44	3.617,86	4.999,18	1.117,83	10.186,13
2 anni precedenti	3.617,86	6.133,01	4.144,55	10.186,13	24.812,82
Anno precedente	6.743,99	19.353,51	21.909,41	28.450,85	93.668,52
Residui da competenza	108.504,88	119.538,67	208.409,85	303.609,70	356.669,26
Totale residui al 31-12	125.632,37	155.408,69	248.728,92	352.792,08	494.964,69



Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Coniolo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

[TABELLA VERIFICA EQUILIBRI]

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.233,68	3.942,54	2.646,00	3.704,40	3.704,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	447.093,71	436.154,11	467.303,47	509.044,06	499.152,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	1.933,24	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	379.954,75	367.716,77	401.948,82	450.038,44	464.334,92
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.942,54	2.646,00	3.704,40	3.704,40	3.704,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.933,24	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.051,00	15.133,22	12.766,32	13.357,23	13.973,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		34.379,10	54.600,66	51.529,93	45.648,39	20.844,58
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	5.398,00	16.500,00	1.746,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		34.379,10	54.600,66	56.927,93	62.148,39	22.591,05
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	22.513,42	0,00	0,00	7.871,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	504,32	19.275,36	707,36	1.058,16	2.553,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		33.874,78	12.811,88	56.220,57	61.090,23	12.166,85
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	155,79	1.008,64	-1.121,75	3.069,98	-10.309,48
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		33.718,99	11.803,24	57.342,32	58.020,25	22.476,33
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	72.536,71	37.807,00	47.457,56	39.700,00	105.550,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	15.829,73	9.000,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	169.702,78	90.234,29	211.918,38	306.967,45	326.732,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	1.933,24	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	199.110,40	121.151,75	250.895,75	335.018,43	402.876,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.933,24	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		21.203,44	15.889,54	8.480,19	11.649,02	29.406,22
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	1.746,47	329,16
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.203,44	15.889,54	8.480,19	9.902,55	29.077,06
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		21.203,44	15.889,54	8.480,19	9.902,55	29.077,06

Relazione di fine mandato 2023

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	28.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		55.582,54	70.490,20	65.408,12	73.797,41	51.997,27
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	22.513,42	0,00	0,00	7.871,00
Risorse vincolate nel bilancio		504,32	19.275,36	707,36	2.804,63	2.882,36
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		55.078,22	28.701,42	64.700,76	70.992,78	41.243,91
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		155,79	1.008,64	-1.121,75	3.069,98	-10.309,48
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		54.922,43	27.692,78	65.822,51	67.922,80	51.553,39
O1) Risultato di competenza di parte corrente		34.379,10	54.600,66	56.927,93	62.148,39	22.591,05
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	5.398,00	16.500,00	1.746,47
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	22.513,42	0,00	0,00	7.871,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	155,79	1.008,64	-1.121,75	3.069,98	-10.309,48
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	504,32	19.275,36	707,36	1.058,16	2.553,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		33.718,99	11.803,24	51.944,32	41.520,25	20.729,86

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Coniolo ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle

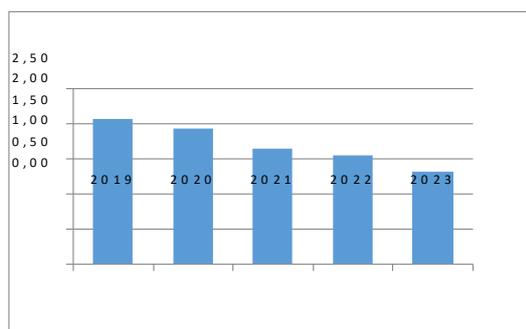
entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

[TABELLA INDEBITAMENTO]

TABELLA INDEBITAMENTO					
	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	8.633,12	8.416,84	7.323,50	6.732,59	6.117,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	417.724,18	433.865,71	447.093,71	436.154,11	467.303,47
% su Entrate Correnti	2,07	1,94	1,64	1,54	1,31
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Nel periodo Comune di Coniolo non **ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento

del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

[TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	642.322,71	676.673,47	720.703,93	698.452,49	816.938,44
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	2.298,07	2.249,73	2.201,39	2.153,05	2.104,71
	1.3	Infrastrutture	508.947,24	505.002,26	546.903,94	524.579,15	632.705,70
	1.9	Altri beni demaniali	131.077,40	169.421,48	171.598,60	171.720,29	182.128,03
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.648.658,07	1.648.053,31	1.706.321,38	1.865.485,91	1.890.204,67
	2.1	Terreni	155.377,64	155.377,64	155.377,64	155.719,24	155.719,24
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.063.758,31	1.051.765,80	1.096.066,07	1.194.959,27	1.214.358,48
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	38.236,93	35.753,22	61.557,14	57.610,27	53.663,40
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.632,00	8.833,04	8.034,08	7.235,12	6.436,16
	2.5	Mezzi di trasporto	2.760,45	2.091,89	1.423,33	9.033,08	6.898,08
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	179,91	91,50	61,00	30,50	0,00
	2.7	Mobili e arredi	15.244,73	12.581,15	10.311,62	8.042,09	5.772,60
	2.8	Infrastrutture	363.468,10	381.559,07	373.490,50	432.856,34	447.356,71
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.559,56
Totale immobilizzazioni materiali			2.290.980,78	2.324.726,78	2.427.025,31	2.563.938,40	2.709.702,67
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			2.290.980,78	2.324.726,78	2.427.025,31	2.563.938,40	2.709.702,67
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	38.620,24	51.483,10	46.549,06	32.728,19	69.764,58
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	38.620,24	51.483,10	42.007,33	30.944,76	63.464,38
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	4.541,73	1.783,43	6.300,20
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	57.983,12	52.025,59	96.175,56	162.433,21	175.165,34
		a verso amministrazioni pubbliche	57.983,12	52.025,59	96.175,56	162.433,21	175.165,34
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	5.873,35	10.103,48	8.168,80	5.687,41	4.311,92
	4	Altri Crediti	7.558,67	11.609,21	8.750,68	8.397,35	10.653,00
		a verso l'erario	0,00	0,00	302,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	1.907,86	1.907,86	1.907,86	1.907,86	1.907,86
		c altri	5.650,81	9.701,35	6.540,82	6.489,49	8.745,14
Totale crediti			110.035,38	125.221,38	159.644,10	209.246,16	259.894,84
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	0,00	148.360,00	208.772,26	289.869,09	340.064,78

Relazione di fine mandato 2023

	a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	148.360,00	208.772,26	289.869,09	340.064,78
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	5.044,00	0,00	259,65
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		0,00	148.360,00	213.816,26	289.869,09	340.324,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		110.035,38	273.581,38	373.460,36	499.115,25	600.219,27
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.401.016,16	2.598.308,16	2.800.485,67	3.063.053,65	3.309.921,94

[TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	360.174,13	360.174,13	360.174,13	360.174,13	360.174,13
II	Riserve	1.915.209,66	2.081.716,70	2.088.913,69	2.066.662,25	2.185.148,20
	b da capitale	1.331.842,02	1.331.842,02	1.331.842,02	1.331.842,02	1.331.842,02
	c da permessi di costruire	26.850,17	26.850,17	36.367,74	36.367,74	36.367,74
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	642.322,71	676.673,47	720.703,93	698.452,49	816.938,44
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-85.805,24	46.351,04	100.921,51	280.774,65	257.375,53
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.275.383,79	2.441.890,83	2.550.009,33	2.707.611,03	2.802.697,86
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	0,00	1.008,64	1.747,42	2.650,54	12.259,39

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	1.008,64	1.747,42	2.650,54	12.259,39
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	3.844,19	3.844,39
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	3.844,19	3.844,39
2		Debiti verso fornitori	74.579,26	82.910,62	155.676,12	258.825,31	394.075,85
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	17.051,37	36.172,54	35.105,55	17.709,96	21.913,14
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	7.103,08	24.007,91	22.285,61	13.375,92	10.983,36
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	336,00	333,75	0,00
	e	altri soggetti	9.948,29	12.164,63	12.483,94	4.000,29	10.929,78
5		Altri debiti	34.001,74	36.325,53	57.947,25	72.412,62	75.131,31
	a	tributari	521,63	6.193,86	17.377,19	19.924,15	22.692,42
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	443,77	0,00	0,00	934,87	9.066,04
	c	per attività svolta per c/terzi	5.731,83	5.731,83	0,00	0,00	0,00
	d	altri	27.304,51	24.399,84	40.570,06	51.553,60	43.372,85
TOTALE DEBITI (D)			125.632,37	155.408,69	248.728,92	352.792,08	494.964,69
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			2.401.016,16	2.598.308,16	2.800.485,67	3.063.053,65	3.309.921,94
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE CONTI D'ORDINE

0,00

0,00

0,00

0,00

0,00

Conti economici

Il comune di Coniolo non è tenuto alla redazione del conto economico

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

-Richiesta istruttoria su titoli azionari 2016-2017-2018

-Richiesta istruttoria su Agenti contabili anni 2016-2017-2018

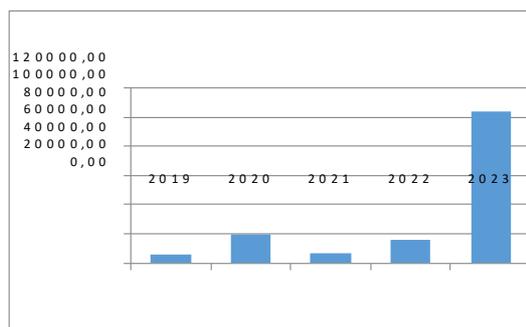
PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

[TABELLA CONTENIMENTO SPESA]

TABELLA CONTENIMENTO SPESA					
<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	379.954,75	367.716,77	401.948,82	450.038,44	602.997,43
Quota non ricorrente	5.378,67	19.419,07	6.200,85	15.701,76	104.197,60
Spesa ricorrente	374.576,08	348.297,70	395.747,97	434.336,68	498.799,83



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono state in parte **modificate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
COSMO SPA	1,056%	RACCOLTA RIFIUTI
ALEXALA	0,400%	PROMOZIONE TURISTICA
AMC SPA	0,005%	ACQUA
G.A.L. BASSO MONFERRATO SOC COOP	0,075%	BANDI

Coniolo, 22/03/2024

IL SINDACO

Garelli Arles



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 28/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Secondo Alessio

